

**Gian Maria Bernareggi**

---

**L'istituzionalizzazione della Città  
metropolitana di Milano – Aspetti  
economici**

# Il problema economico delle aree metropolitane

- La mobilità delle persone sul territorio e la Popolazione non residente (PNR)
- Problemi di «esternalità» : inefficienza e iniquità
- Una soluzione del problema : l' istituzione della Città Metropolitana



# Strumenti per una valutazione: una misura dell'esternalità dovuta alla PNR

- Proxy: l' onere in € della PNR per il bilancio del Comune di Milano e quindi dei residenti milanesi
- Fonti principali :
  - 1) i bilanci comunali ;
  - 2) i dati sulla mobilità forniti dall' Indagine origine/destinazione - Regione Lombardia, Direzione generale infrastrutture e mobilità , Milano (2003)



# La Città metropolitana di Milano : che cosa si è fatto

- Il modello istituzionale adottato vale per le aree metropolitane monocentriche.
- L' area della futura Città metropolitana è effettivamente monocentrica ?

Risposta : sì

- L' area prescelta (province di Milano + Monza-Brianza) è quella adeguata?  
Risposta: sì al 75% - meglio che la sola Milano (63/65%).



# La Città metropolitana di Milano : che cosa resta da fare

- Ridurre / eliminare l'esternalità residua (il 25%) - vedi c. 2 e 9(e) art.18 D.L. 95/2012
- Ridisegnare la *governance* e le competenze dei Comuni dell'area
- Risorse finanziarie proprie: redistribuirle fra Comuni e nuovo ente. Sostituire quelle a carico dei soli residenti ( p. es. *IPT* e *addizionale IRPEF*).
- Trasferimenti: parametri sensibili alla *PNR* nel calcolo dei *fabbisogni standard*.



## Un suggerimento per la Regione (anche in tempi di *spending review* !)

- L' Indagine origine/destinazione 2002 è uno studio unico in Italia, di estrema utilità per decisioni informate circa l'economia lombarda regionale e sub-regionale
- E' augurabile che non rimanga un' iniziativa episodica, ma la Regione crei una struttura permanente (tipo Censimento ISTAT) che, con cadenza p. es. decennale, aggiorni la banca-dati e la renda disponibile (magari a pagamento) agli studiosi e agli altri enti della P.A.



## Il problema: efficienza e equità

- Nelle aree metropolitane la mobilità delle persone genera la PNR (*popolazione non residente* nei vari Comuni) – utente dei servizi, ma non votante e non contribuente
- Situazione di «esternalità» con *inefficienza* nella fornitura dei servizi (congestione) e *iniquità* (onere per i residenti nel Comune centrale)
- Un possibile rimedio: «internalizzare» l'esternalità istituendo l'ente «Città metropolitana»
- Ciò si propone (?) con i D.L. 95 e 118/2012



## Una valutazione : che cosa si è fatto

- Sulla base dell' analisi della mobilità sui dati dell' *Indagine origine/destinazione 2002* – Regione Lombardia (2003) si constata che
- 1) l'area metropolitana milanese è effettivamente monocentrica – quindi il modello istituzionale prescelto è appropriato
- 2) con l' area assegnata (province di Milano e Monza-Brianza) si ha l' «internalizzazione» del 75% dell' esternalità da eliminare (*proxy* : l'onere in € per il Comune di Milano)
- => maggiore efficienza che con la sola provincia di Milano (63/65%).



## Una valutazione: che cosa resta da fare

- Resta da internalizzare il 25% dell'esternalità - magari rendendo flessibile la dimensione geografica sfruttando i c. 2 e 9(e) dell' art.18 D.L.95/2012.
- Ridisegno della governance e delle funzioni dei Comuni, evitando concorsi di competenze. Uso dei dati dell' *Indagine O/D* (da aggiornare).
- Redistribuzione fra Comuni e C.M. delle risorse finanziarie proprie. Sostituzione di quelle a carico dei residenti (p. es. *IPT* e *addizionale IRPEF*)
- Trasferimenti: parametri sensibili alla presenza della PNR nel calcolo dei fabbisogni standard.



## Un suggerimento per la Regione - anche in tempi di *spending review* !

- La citata *Indagine origine/destinazione 2002* della Regione è uno studio unico in Italia
- La sua copertura territoriale è pressochè ottimale per prendere decisioni informate sulle questioni relative all'economia regionale e sub-regionale della Lombardia
- E' augurabile che questa non rimanga un' iniziativa episodica, ma la Regione crei una struttura permanente (tipo *Censimento ISTAT*) che, con cadenza p. es. decennale, aggiorni la banca-dati e la renda disponibile (magari a pagamento) agli studiosi e agli altri enti della P.A.

